



FONDAZIONE  
MARINO  
GOLINELLI

## Una Fondazione che opera a favore della Scienza

### **Premessa**

E' ampiamente riconosciuto che, dopo la tecnologia dell'informazione, le **scienze della vita e le biotecnologie** costituiscono la prossima fase dell'economia basata sulla conoscenza, con la creazione di nuove opportunità per le nostre società e le nostre economie che possono rispondere a numerose esigenze globali relative alla salute, all'invecchiamento, agli alimenti e all'ambiente, nonché allo sviluppo sostenibile. Si tratta di tecnologie trainanti e, come le tecnologie dell'informazione, si possono applicare ad un'ampia gamma di obiettivi per trarne vantaggi a livello sia pubblico che privato.

### **Una strategia per l'Europa**

L'attività della Fondazione *Marino Golinelli*, bene si inserisce nelle recenti disposizioni della Unione Europea sintetizzate dal testo tratto dalla Comunicazione della CE al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e al Comitato delle Regioni. COM (2002) 27 - 23.1.2002, del quale qui si riporta uno stralcio:

*"La rivoluzione delle scienze della vita nasce dalla ricerca ed é da essa alimentata. In Europa i laboratori pubblici di ricerca e gli istituti di istruzione superiore costituiscono il nucleo della base scientifica ed interagiscono con la ricerca condotta dalle imprese e dagli enti privati. Rafforzare la base delle risorse é pertanto di primaria importanza per questa industria basata sulle conoscenze; occorre anzitutto potenziare l'istruzione nel settore delle scienze della vita (apprendimento lungo tutto l'arco della vita per gli scienziati, sensibilizzazione generale del pubblico).*

*La Commissione Europea propone di applicare i più elevati livelli di governance alle scienze della vita e alle biotecnologie sulla base di cinque linee d'azione principali:*

- *Controllo da parte della società e relativo dialogo:*

*Un dialogo e un esame da parte della società dovrebbero accompagnare e orientare l'evoluzione delle*

*scienze della vita e delle biotecnologie. Il dialogo dovrebbe essere aperto a **tutti i soggetti interessati**. Per un dialogo costruttivo é essenziale una **informazione**.*

- Sviluppare le scienze della vita e le biotecnologie in armonia con i valori etici e gli obiettivi sociali.

*Senza un ampio sostegno pubblico lo sviluppo e l'utilizzazione delle scienze della vita e della biotecnologia in Europa rimarranno controversi, i vantaggi saranno ritardati e la competitività ne soffrirà.*

- Una scelta informata dovrebbe favorire le applicazioni determinate dalla domanda.

- Un controllo normativo con basi scientifiche dovrebbe rafforzare la fiducia del pubblico.

- *A livello generale si presenta l'esigenza di rafforzare la **fiducia** del pubblico nel **ruolo della scienza nella nostra società.**"*

### L'accettazione delle biotecnologie in Italia.

**Gli italiani, così come altri cittadini europei, mentre accettano ormai in modo generalizzato l'applicazione delle biotecnologie in campo sanitario e industriale, mostrano ancora molte resistenze a riconoscere l'esistenza di chiari benefici sociali per quanto riguarda il settore agroalimentare.**

**Da qui la necessità di azioni di informazione corretta atte a far superare paure spesso derivanti solo da non conoscenza e scarsa consapevolezza.**

**Numerosi sono gli Enti istituzionali e le Associazioni che operano in tal senso nel nostro Paese, affiancando il lavoro dei Ministeri competenti.**

**Per ricordarne alcuni: Il CNBB-Comitato Nazionale per le Biotecnologie e la Biosicurezza, il CNR, Associazioni come la SITOX-Società Italiana di Tossicologia, Osservatori come quello di Pavia e il sito *Observe* e numerose altre realtà.**

### Il ruolo della Fondazione *Marino Golinelli* (all.1 testi descrittivi in inglese)

**In questo contesto la FMG, ente giuridicamente riconosciuto a livello nazionale, che ha come campo d'intervento quello delle bioscienze, si è proposta fin dalla sua costituzione nel 1988 come interlocutore di riferimento delle istituzioni cercando di proporre nuovi modelli per la promozione, la diffusione e la comunicazione della cultura scientifica, in particolare quella delle scienze della vita. Attraverso partnership con Enti e Istituzioni, quali l'Università di Bologna, il MIUR,.. ha avviato progetti originali e iniziative finalizzate a:**

- **promuovere una conoscenza più vasta e una maggiore comprensione delle scienze della vita;**
- **favorire la formazione continua**
- **favorire la percezione positiva della scienza**
- **contribuire a contrastare fenomeni quali il disinteresse crescente dei giovani per le facoltà scientifiche**
- **contribuire a formare una forza lavoro qualificata nelle scienze della vita**

**Per la realizzazione di tali obiettivi la Fondazione cerca di dare il proprio contributo concentrando la sua attività sul terreno della formazione, dell'educazione, della didattica, della diffusione e della comunicazione della cultura scientifica, con particolare riguardo alle scienze della vita.**

**Allo scopo ha dato vita a progetti innovativi come il Life Learning Center, il primo Centro italiano di formazione permanente sulle scienze della vita rivolto alla scuola media superiore, ma che svolge attività anche rivolte al grande pubblico. (all 2 testo descrittivo in inglese e foto).**

**Con il Life Learning Center, il centro creato dalla FMG in collaborazione con l'Università di Bologna, diventato capofila del Life Learning Center Network, un consorzio italiano per l'insegnamento informale sulle scienze della vita alle scuole secondarie di I e II grado, la Fondazione è impegnata sulla formazione delle giovani generazioni, con una metodologia didattica che consente ai ragazzi di sperimentare, individualmente, le bioscienze e le loro applicazioni e ricadute.**

**Il Life Learning Center si avvale anche di laboratori itineranti che portano le attività sperimentali direttamente nelle scuole e di microscopi a controllo remoto (all foto).**

---

Allegati come sopra descritto

Allegato curriculum del Prof. Lanfranco Masotti, direttore del Life Learning Center, Vice Presidente FMG, Presidente Corso di Laurea in Biotecnologie Università di Bologna.

Bologna, 23 febbraio 2005